



Segreterie nazionali

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma tel. +39 06 852621

I ipotesi di piattaforma per il gruppo Fiat

L'evoluzione positiva della situazione del gruppo Fiat ed in particolare del settore automobilistico rappresentano un aspetto importante per l'insieme del sistema industriale. Questi miglioramenti non significano che le difficoltà del gruppo Fiat siano state superate; rimane, dunque, aperto il confronto sulla politica industriale nelle modalità previste per il prossimo autunno.

Il contributo dei lavoratori e delle lavoratrici Fiat al processo di rinnovamento è stato assolutamente decisivo e pesanti sono stati i sacrifici nel corso di questi anni sul piano occupazionale, retributivo e delle condizioni lavorative.

Sono trascorsi dieci anni dall'ultimo accordo del gruppo Fiat e la piattaforma presentata nel '99 non ha trovato alcuna conclusione positiva.

Per questa ragione, tenuto conto della fase che il gruppo attraversa e della necessità di giungere rapidamente ad una soluzione negoziale positiva, Fim Fiom Uilm e Fismic propongono un accordo su alcune tematiche fondamentali, mercato del lavoro ed aumenti retributivi, che abbia validità a tutto il 31/12/2007, con modalità che favoriscano per il futuro una struttura contrattuale più aderente alle condizioni di settore e di stabilimento.

E' necessaria, in questo ambito, una verifica dell'attuazione del piano industriale Fiat e le modalità di superamento dell'utilizzo strutturale della C.I.G.

Proponiamo

1. Definizione di un percorso di verifica del sistema partecipativo, definito nell'accordo del 1996 a livello di gruppo di settore e di stabilimento, e dei trattamenti Fiat che si sono stratificati nel corso degli anni.

2. Omogeneizzazione del monte ore per permessi sindacali delle diverse realtà aziendali.
3. Definire con la Fiat un accordo quadro internazionale che preveda, in tutte le unità produttive e nelle aziende fornitrici, l'applicazione della convenzione O.I.L. (organizzazione internazionale del lavoro) relativa ai diritti del lavoro e sindacali.
4. Per quanto riguarda il Mercato del lavoro, occorre definire quantità e percorsi di trasformazione a tempo indeterminato dei contratti a termine e di somministrazione di mano d'opera. In questo contesto va definito il rapporto tra queste tipologie di lavoro e l'apprendistato professionalizzante di cui si richiede la parità retributiva. Verifica dell'utilizzo del part-time a fronte di richieste di lavoratori e lavoratrici.
5. Sulla parte economica si richiede il consolidamento dell'attuale Premio di Risultato con un percorso di mensilizzazione; l'istituzione di un nuovo Premio di Risultato con un incremento retributivo a regime nel 2008 di 1.300 euro, di cui la prima quota significativa deve essere prevista entro luglio 2006. Il nuovo Premio di Risultato comporterà la definizione, anche in riferimento alle condizioni lavorative più gravose, di nuovi indici di riferimento: situazione economica a livello di gruppo e di settore; produttività e qualità a livello di settore e stabilimento. Si propone inoltre l'apertura di un confronto per l'istituzione dell'assistenza sanitaria integrativa.
6. Si richiede, per i lavoratori non iscritti al sindacato un contributo volontario (quota di servizio), per una sola volta e per l'intera durata dell'accordo, da utilizzare nell'attività sindacale del gruppo Fiat.

Roma, 20 aprile 2006

Le Segreterie Nazionali di Fim, Fiom, Uilm, Fismic